

Proclamazione stato di agitazione

e p.c.

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna

Stefano Bonaccini

All'Assessore Assessore a mobilità e trasporti,
Infrastrutture, turismo, commercio dell'Emilia
Romagna

Andrea Corsini

Al Sindaco di Bologna **Virginio Merola**

Al sindaco di Imola **Manuela Sangiorgi**

Al Sindaco di Modena **Gian Carlo Muzzarelli**

Al Sindaco di Reggio Emilia **Carlotta Bonvicini**

Al Sindaco di Parma **Federico Pizzarotti**

Al Sindaco di Piacenza **Patrizia Barbieri**

Al Sindaco di Forlì-Cesena **Gian Luca Zattini**

Al Sindaco di Ferrara **Alan Fabbri**

Al Sindaco di Ravenna **Michele De Pascale**

Al Sindaco di Rimini **Andrea Gnassi**

Al Prefetto di Bologna **Francesca Ferrandino**

Al Prefetto di Modena **Pierluigi Faloni**

Al Prefetto di Reggio Emilia **Maria Forte**

Al Prefetto di Parma **Garufi Antonio Lucio**

Al Prefetto di Piacenza **Maurizio Falco**

Al Prefetto di Forlì-Cesena **Corona Antonio**

Al Prefetto di Ferrara **Michele Campanaro**

Al Prefetto di Ravenna **Caterino Enrico**

Al Prefetto di Rimini **Alessandra Caporota**

Prot.: n.226/Rc/Pp

Bologna, 22 luglio 2020

Oggetto: Dichiarazione dello stato d'agitazione categoria taxi e NCC auto.

Premesso

che in Emilia Romagna il settore del trasporto pubblico non di linea, occupa circa 3.000 persone, tra titolari di licenze taxi e autorizzazioni di noleggio con conducente, a cui bisogna aggiungere circa 700 addetti (tra sostituti e collaboratori), ed almeno 200 dipendenti tra le varie cooperative e consorzi presenti in regione, i cui posti di lavoro saranno messi a rischio dal prolungarsi delle difficoltà per gli operatori del trasporto pubblico non di linea. Un Settore tutt'altro che marginale in cui operano quasi 4.000 persone più l'indotto e che nella nostra Regione rappresenta circa il 3% della mobilità complessiva delle persone;

che la categoria dei tassisti ed il noleggio con conducente in Emilia Romagna versa in una profonda crisi, poiché da oltre 4 mesi si trova ad operare in condizione di evidente rimessa economica, per via della flessione della domanda di trasporto, arrivata al 90% nei mesi di marzo e aprile;

che la crisi è perdurata anche nei mesi di maggio, giugno e luglio, seppur con una lenta ripresa, che però appare assolutamente lontana da un ritorno alla normalità, che non potrà avvenire prima di un anno;

che pur operando in rimessa, con grande senso di responsabilità e rischiando di essere contagiati dal Covid-19, i tassisti ed i noleggiatori con conducente hanno rispettato gli obblighi di servizio previsti per le attività pubbliche ed essenziali, restando a disposizione dei cittadini bisognosi, seppur con modalità di turnazioni che hanno previsto un numero di giornate lavorative e degli orari fortemente ridotti rispetto a quelli tradizionalmente previsti;

che ad oggi nessun provvedimento specifico a sostegno e tutela della categoria è stato adottato, a nessun livello, dimenticando l'importanza strategica di questo settore, che è integrativo al trasporto di linea;

che la categoria dei tassisti e del noleggio con conducente opera in maniera significativa nella filiera del turismo, ma non beneficia neppure degli interventi riconosciuti a questo settore, con il rischio di fallimenti di aziende;

che una parte importante della categoria non sarà in grado di onorare i pagamenti moratorie di contributi, finanziamenti e leasing che si stanno avvicinando, con evidenti ricadute negative su tutto il sistema;

che le Associazioni di rappresentanza dei tassisti e dei noleggiatori con conducente hanno avanzato la richiesta di valutare politiche attive per incentivare la domanda di trasporto, attraverso l'emissione di buoni mobilità o modalità affini, inclusi benefici per le aziende quali la detassazione dei servizi di mobilità dei dipendenti;

che nonostante alcuni incontri con l'Assessore regionale ai Trasporti in cui è stata dichiarata la disponibilità ad intervenire su politiche di rilancio della domanda, ad oggi non è ancora noto come e quali siano le risorse realmente a disposizione.

Per le premesse sopra esposte le Associazioni di Categoria rappresentative a livello Regionale del servizio Taxi e del Noleggio con Conducenti

invitano

il Presidente Bonaccini a farsi parte attiva con il Governo per l'adozione di provvedimenti che tengano in debita considerazione il comparto e permettano alle imprese del settore taxi e di noleggio con conducente di superare il momento di crisi;

l'Assessore regionale Corsini a definire con urgenza gli interventi da adottare per il rilancio della domanda e l'entità economica delle risorse che possono essere messe a disposizione.

Comunicano

all'Amministrazione regionale ed alle varie Amministrazioni comunali e Prefetture coinvolte, per gli obblighi di legge che, a far data da oggi 22 luglio 2020, la categoria si considera in stato di agitazione e decorrono i 10 giorni di preavviso, previsti dall'art. 2 della **Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2 bis, comma 2, legge n.146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, nel settore del servizio taxi.**

Si riservano

di adottare tutte le iniziative di protesta che si ritenessero necessarie a tutela dei tassisti della regione Emilia Romagna.

F.to:

Alleanza delle Cooperative Italiane Emilia Romagna
Ascom Taxi
CNA Trasporti Emilia Romagna
Confartigianato Taxi e NCC
Unica Taxi
Uiltrasporti
Uritaxi